



Regione Siciliana  
Assessorato Territorio e Ambiente

Prot. 17/21  
Nubia, 16.02.2021



WWF Italia

Ente Gestore della  
Riserva Naturale Orientata  
SALINE di TRAPANI e PACECO



Via G. Garibaldi, 138  
C/da Nubia  
91027 PACECO (TP)  
Tel. / Fax: 0923 867700  
Cell. 3275621529  
salineditrapani@wwf.it  
[www.wwfsalineditrapani.it](http://www.wwfsalineditrapani.it)  
[salineditrapani@pec.wwf.it](mailto:salineditrapani@pec.wwf.it)

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
[segreteria.ministro@pec.mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@pec.mit.gov.it)  
Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione  
gli Affari Generali ed il Personale  
[dt.segr@mit.gov.it](mailto:dt.segr@mit.gov.it)

Direzione generale per la vigilanza sulle autorità portuali,  
[dg.tm@pec.mit.gov.it](mailto:dg.tm@pec.mit.gov.it)

Alla Capitaneria di Porto di Trapani  
c.a. Comandante Paolo Marzio  
responsabile procedimento  
E-mail: [cp.trapani@mit.gov.it](mailto:cp.trapani@mit.gov.it)  
[cp-trapani@pec.mit.gov.it](mailto:cp-trapani@pec.mit.gov.it)

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Divisione II  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

E.pc.

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per il patrimonio naturalistico  
[PNA@pec.minambiente.it](mailto:PNA@pec.minambiente.it)

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per il mare e le coste  
[MAC@pec.minambiente.it](mailto:MAC@pec.minambiente.it)

Al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
[segreteria.ministro@pec.mit.gov.it](mailto:segreteria.ministro@pec.mit.gov.it)

Al Ministero dello Sviluppo Economico  
[urp@pec.mise.gov.it](mailto:urp@pec.mise.gov.it)

Al Comune di Trapani  
[protocollo@pec.comune.trapani.it](mailto:protocollo@pec.comune.trapani.it)

Al Comune di Mazara del Vallo  
[protocollo@pec.comune.mazaradelvallo.tp.it](mailto:protocollo@pec.comune.mazaradelvallo.tp.it)

Al Comune di Marsala  
[protocollo@pec.comune.marsala.tp.it](mailto:protocollo@pec.comune.marsala.tp.it)



Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura

Registrato come:  
WWF Italia  
Via Po, 25/c  
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586  
P.IVA IT 02121111005



Ente morale riconosciuto con  
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le  
Ricerche N. H 1890ADZ.

O.N.G. idoneità riconosciuta  
con D.M. 2005/337/000950/5  
del 9.2.2005 – ONLUS di  
diritto



WWF - Italia  
ONLUS

Ente Gestore della  
Riserva Naturale Orientata "SALINE  
di TRAPANI e PACECO"

Al Comune di Favignana  
[comune.favignana.tp@postecert.it](mailto:comune.favignana.tp@postecert.it)

Al Comune di Valderice  
[protocollo.comunevalderice@postecert.it](mailto:protocollo.comunevalderice@postecert.it)

Al Comune di Erice  
[protocollo@pec.comune.ericetp.it](mailto:protocollo@pec.comune.ericetp.it)

Al Comune di San Vito Lo Capo  
[protocollocomunesanvitolocapo@postecert.it](mailto:protocollocomunesanvitolocapo@postecert.it)

Al Comune di Custonaci  
[comune.custonaci@pec.it](mailto:comune.custonaci@pec.it)

### Trasmissione a mezzo pec

**Oggetto:** *avviso di richiesta di concessione demanio marittimo trentennale Società RENEXIA S.p.A spazio acqueo di 18.505.195,00 mq - Richiesta di respingimento della richiesta*, localizzazione in area strategica e di importanza internazionale per la migrazione degli uccelli - **Mancanza di verifica di compatibilità ambientale procedura VAS, VIA, VINCA.**

Si è appreso **da avviso pubblico** sul sito della Capitaneria di Porto di Trapani e del Comune di Trapani, dell'istanza della società "RENEXIA S.p.A." ai fini del rilascio della concessione demaniale marittima, per la durata di anni 30 di uno specchio acqueo per la realizzazione di un parco eolico off-shore composto da 190 turbine e delle relative opere elettriche di connessione, della superficie complessiva di 18.505.195,00 mq.

L'area, come si apprende dalla documentazione scaricata dal link presente nell'Avviso, si suddivide in:

→ *area di specchio acqueo coperta da strutture flottanti di facile rimozione pari a 70.160,00 mq, corrispondente agli ingombri delle fondazioni galleggianti delle turbine eoliche e delle tre stazioni elettriche HVDC;*

→ *area di specchio acqueo libero o area di specchio acqueo scoperta pari a 18.435.035,00 mq, corrispondente all'area rimanente rispetto alla precedente e relativa ai sorvoli delle turbine eoliche, alle fasce corrispondenti al cavidotto offshore ed a tutte le ulteriori aree destinate a fasce di rispetto/sicurezza.*

Il progetto consiste nella "*realizzazione ed esercizio di un impianto eolico off-shore, in cui si prevede l'installazione di 190 turbine eoliche ad asse orizzontale da 14,7 MW ciascuna, munite di fondazioni galleggianti e di tre cabine di trasformazione e conversione off-shore, compreso cavi MT e cavo HVDC, fino al punto di connessione alla RTN ipotizzato off-shore a largo del Comune di Termini Imerese.*", per una superficie complessiva di mq 18.505.195.

L'altezza al rotore sarebbe di 150 metri cui si aggiungerebbe il raggio dell'elica (125 m), il cui diametro sarebbe di 250 m.

Il tratto di cavidotto marino in capo al proponente giungerebbe dal sito di progetto fino a Termini Imerese, mentre il tratto successivo rientrerebbe nel "*Tyrrenian link*".

**Localizzazione:** *per quanto attiene l'impianto eolico, le sottostazioni di conversioni ed i cavi marini in MT saranno ubicate nelle acque della Piattaforma continentale italiana, entro le 200 miglia nautiche a largo della costa occidentale della Sicilia, all'interno del Settore nord della Zona*



WWF - Italia  
ONLUS

Ente Gestore della  
Riserva Naturale Orientata "SALINE  
di TRAPANI e PACECO"

*marina G del "Mar Tirreno Meridionale e Canale di Sicilia", a largo delle isole Egadi mentre in acque in parte ricadenti nella Piattaforma continentale italiana ed in parte acque territoriali per la fascia relativa al cavidotto marino in HVDC di circa 200 km dall'impianto fino al punto antistante il Comune di Termini Imerese.*

L'obiettivo sarebbe produrre energia per trasferimento alla regione Campania.

*(..) La restante parte del cavidotto marino, dal tratto antistante Termini Imerese (PA) fino al punto di giunzione in Campania e da qui fino all'ipotizzato punto di connessione alla esistente RTN presso la Stazione elettrica di Montecorvino Rovella (SA) (di seguito "l'Opera di Rete"), ricadente parzialmente all'interno delle 12 miglia marine dalla costa, non rientra nell'oggetto di questa richiesta di concessione demaniale." (pag 4 della "Relazione Tecnico descrittiva");*

A pag. 5 sempre della "Relazione Tecnico descrittiva":

*"Per completezza, come riportato nel paragrafo precedente in merito al collegamento alla RTN,*

*- il primo tratto del cavidotto marino, lungo circa 200 km, fino al punto antistante il comune di Termini Imerese (PA), costituirà l'Opera Utente;*

*- il tratto successivo, invece, lungo circa 500 km, fino alla Stazione di Montecorvino Rovella in provincia di Salerno, costituirà l'Opera di Rete."*

Corre pertanto l'obbligo di segnalare che in data 27 marzo 2020, il WWF Italia, nella qualità di Ente Gestore della Riserva Naturale Orientata "Saline di Trapani e Paceco", (D.A. 257/44 in GURS del 11 maggio 1996) che è anche ZPS ITA010028, ZSC ITA010007, RAMSAR cod. 2329 e IBA, con nota prot. 53/20 ha richiesto al Ministero della Tutela dell'Ambiente, del Territorio e del Mare e altre Amministrazioni competenti, di effettuare le procedure VIA, VINCA e VAS, come previsto dalle plurime normative vigenti per un altro impianto eolico off shore, più prossimo alla costa ma prospiciente innumerevoli siti pluri protetti.

Il sopraccitato progetto ha analogamente richiesto la concessione del demanio marittimo (un milione di mq) per 30 anni, e con nota prot. D.G.162/20 a firma del Direttore Generale del WWF ITALIA, il 2 agosto 2020, è stato richiesto di non rilasciarla, motivando ampiamente la richiesta.

Anche il progetto in oggetto si collocherebbe lungo una rotta migratoria di importanza internazionale confermata anche dalla individuazione di ben 3 siti RAMSAR, 4 IBA, nonché 4 ZPS e 5 ZSC. Due di essi sono anche Riserve naturali orientate (L.R. 98/81; L.R. 14/88 e successive).

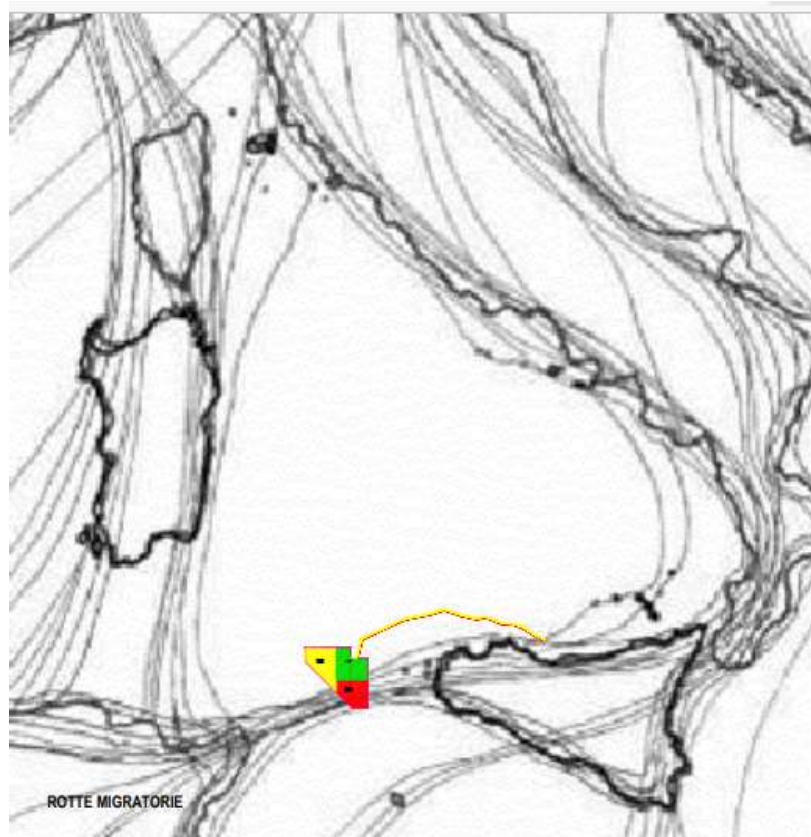
E' presente anche l'Area Marina Protetta delle Isole Egadi, limitandoci al solo tratto della costa nord occidentale della Sicilia.

**E' bene ribadire che il tratto di mare interessato da questo e dall'altro progetto, è tra gli attraversamenti di superficie marina più ampi al mondo affrontati da milioni di uccelli migratori terrestri.**

Le aree protette sulla costa Siciliana e nelle isole minori, sono state individuate e istituite per la tutela di habitat e fauna, sia per norme regionali che ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli oltre che per la convenzione internazionale per le zone umide, meglio nota come RAMSAR. Esse sono luoghi di sosta di milioni di uccelli in spostamento da e per l'Africa, ad ulteriore conferma, ove fosse necessaria, dell'importanza strategica di questo tratto di mare che separa il continente Europeo da quello Africano, nel tratto più breve.

Una parte del contingente migratorio si dirige anche verso Ustica e/o la Sardegna e contrariamente a quanto si creda il punto di partenza dall'Africa è anche Bizerte, non solo Capo Bon.

Nella mappa di dimensioni ridotte riportata nell'elaborato "D12 Avifauna", sono rappresentate parte di queste rotte migratorie:



Screen shot mappa in elaborato D12

Sono comunque le condizioni meteorologiche, qualunque sia il punto di partenza, a determinare le rotte che seguiranno i singoli individui.

**Condizioni non prevedibili e men che meno "gestibili" ai fini della prevenzione da impatto con ostacoli aerei posti lungo le coste. Impatto ampiamente noto in letteratura scientifica.**

A prescindere da conclamata certezza degli impatti dell'avifauna con infrastrutture aeree, che già dovrebbero porre sin da ora il rispetto del principio di precauzione e di prevenzione sancito dal T.U.E., è assolutamente prematuro, in assenza degli accurati approfondimenti che devono accompagnare lo Studio di Impatto Ambientale (procedura non ancora avviata) - concedere per ben 30 anni, ben oltre 18 milioni di mq di mare senza prima verificarne la compatibilità sotto tutti i profili.

L'area infatti, riveste importanza anche per la componente marina, tutta, allo stato attuale della procedura non ancora indagata.

La verifica di compatibilità ambientale (procedura VIA) consente la consultazione pubblica ed è oggetto di disamina tecnica, che può portare al rigetto del progetto, ad una sua approvazione parziale, o rimodulazione. Il proponente ha l'obbligo di proporre alternative che comprendano anche l'opzione zero.

Una concessione rilasciata prima che venga concluso il procedimento di verifica della compatibilità ambientale è in contrasto con la tutela del bene collettivo quale è l'ambiente e costituisce anomalia.

Richiamando nuovamente anche l'analogo progetto off shore in capo ad altra Ditta, con indiscutibili ostacoli aerei che si vorrebbero porre lungo la rotta migratoria di importanza



WWF - Italia  
ONLUS

Ente Gestore della  
Riserva Naturale Orientata "SALINE  
di TRAPANI e PACECO"

internazionale già evidenziata, è inevitabile che debba essere considerato anche il cumulo delle superfici che sono state richieste in concessione, nonché – per entrambi i progetti – la necessaria e propedeutica verifica di compatibilità ambientale con evidenza pubblica, ad oggi non iniziata, oltre che la procedura VINCA e VAS (vedasi nota nostro prot. 53/20).

Pertanto, alla luce delle brevi considerazioni sopra riportate, **si chiede di non rilasciare la "concessione demanio marittimo" per il progetto di cui in oggetto, ad oggi priva di qualsivoglia verifica di compatibilità ambientale, priva dei pareri previsti dalle norme vigenti.**

In attesa di cortese ed urgente riscontro distinti saluti.

La Responsabile *ad interim*  
Piacentino Antonina Silvana